

Chi è Youssef Siher, la «mente» dietro il Movimento 17 ottobre portato in Questura a Milano: è indagato per istigazione a delinquere aggravata di Matteo Castagnoli e Pierpaolo Lio

Identificato l'amministratore della pagina social che rilanciava proclami e appuntamenti in piazza. Ricercatore e giornalista freelance di origini marocchine, ha 30 anni. Crosetto: «Non un emarginato, frequentava il gotha dell'intellighentia italiana. E si sono visti i risultati»

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 24 ottobre 2026)



Youssef Siher, dal sito dell'Ispi

Dopo una settimana di indagini serrate, gli investigatori della polizia sono arrivati alla testa del «Movimento 17 ottobre», la pagina social che dopo gli [scontri di sabato e domenica scorsi a Milano](#) ha rilanciato raduni e appuntamenti in più piazze d'Italia per oggi, sabato 24 ottobre. Il presunto amministratore del profilo si chiama Youssef Siher ed è un 30enne di origini marocchine, ricercatore di geopolitica e giornalista freelance vicino ai Giovani palestinesi. È indagato per istigazione a delinquere aggravata.

Il sito dell'Ispi, l'istituto per gli studi di politica internazionale, presenta così Youssef Siher in una pagina dedicata al suo profilo: «È Research Trainee presso l'Osservatorio sul Medio Oriente e Nord Africa dell'Ispi. I suoi interessi di ricerca si concentrano sull'Islam politico, sui movimenti politici islamici e sul rapporto tra Islam e nazionalismo arabo. Ha conseguito una laurea in Comunicazione e un master in Scienze politiche presso l'Università degli Studi di Milano». E ancora: «Durante i suoi studi ha analizzato i legami tra le ideologie politiche islamiche del XX secolo e le prime esperienze politiche dell'Islam e, nella sua tesi magistrale, ha svolto uno studio

approfondito sui movimenti islamici in Marocco e i loro rapporti con il potere monarchico. È bilingue, essendo madrelingua arabo e italiano, e parla fluentemente inglese e spagnolo». Nel suo profilo professionale pubblicato su LinkedIn, Siher si definisce **«AI Generalist expert» per una startup americana specializzata in intelligenza artificiale, Mercor, e segnala anche la sua collaborazione come giornalista free lance, da quasi 5 anni, per il Fatto quotidiano, dove ha svolto uno stage tra il 2021 e il 2022; ha scritto anche per il Foglio. Gli inquirenti l'hanno rintracciato nella mattina di sabato a casa di una amica a Milano ed è stato accompagnato in questura. Nell'appartamento è in corso una perquisizione della polizia.** Le pubblicazioni sui social del «Movimento 17 ottobre» si sono fermate al pomeriggio di venerdì, quando la pagina aveva **comunicato attraverso un post che «le piazze annunciate erano annullate»**, ma che non si sarebbe rinunciato a scendere in strada. Per aggiungere: **«Alle 14.30 in punto, in ogni città, comunicheremo tre concentramenti».** **Sabato, qualche ora prima dell'appuntamento indicato, «il blitz» della polizia.**

I commenti del governo

«La sua individuazione da parte delle Forze di polizia testimonia le grandi capacità dei nostri investigatori e riafferma un messaggio chiaro e inequivocabile - scrive in un post su X il ministro dell'interno, Matteo Piantedosi -. Non saranno possibili zone franche e la risposta dello Stato sarà immediata contro chiunque pensa di poter organizzare aggressioni e rivolte credendo di riuscire a nascondersi dietro un passamontagna o l'anonimato dei social».

Sul caso è intervenuto anche il ministro della Difesa Guido Crosetto: «I miei complimenti al collega Piantedosi ed alla Polizia di Stato per aver individuato l'ideatore del Movimento 17 ottobre. Non un emarginato ma una persona molto introdotta e che aveva avuto molte più occasioni di lavoro e collaborazioni di gran parte dei suoi coetanei. Da quotidiani ad enti pubblici, ha frequentato il gotha dell'intellighentia italiana. E si sono visti i risultati».